



Venezia 18 Febbraio 2020

## **BONUS ASILO NIDO – AL VIA LE DOMANDE**



**Al via le domande per il bonus nido 2020**, che quest'anno raddoppia. Il contributo economico riservato alle famiglie con bambini che frequentano un asilo nido, erogabile per un massimo di 3 anni, lo scorso anno prevedeva un tetto massimo per ciascuna famiglia di 1.500 euro annui, da quest'anno invece potrà anche raggiungere la cifra di 3.000 euro. **L'importo sarà variabile in base all'Isee.**

### **BONUS NIDO 2020, GLI IMPORTI**

La circolare Inps n. 27 del 14 febbraio u.s. specifica le modalità e regole per accedere al beneficio e ricorda che il bonus è stato ampliato dall'ultima legge di Bilancio, portandolo ad un **massimo di 3.000 euro**. Questi gli importi a seconda dell'Isee della famiglia:

- Isee fino a 25.000 euro: importo massimo fino a 3.000 euro;
- Isee da 25.001 a 40.000 euro: importo massimo fino a 2.500 euro;
- Isee superiore a 40.000 euro o non presentato: importo massimo fino a 1.500 euro.

Il bonus viene accreditato mensilmente ai beneficiari e non può superare il valore della retta effettivamente pagata. A seconda delle diverse fasce di Isee minorenni, si avranno quindi contributi mensili di 272,72 euro (fino a 25.000 euro di Isee), poi 227,27 euro per la fascia tra 25 e 40 mila euro e quindi 136,37 euro per va oltre i 40mila euro o non ha l'Isee. Per il contributo rivolto alle famiglie con figli affetti da gravi patologie, invece, il bonus sarà riconosciuto dall'Inps in un'unica soluzione.

**Il bonus è alternativo alla detrazione fiscale del 19% per la frequenza degli asili nido (quella a valere sull'Irpef): i cittadini dovranno scegliere l'una o l'altro.**

### **BONUS NIDO, A CHI SPETTA, I REQUISITI**

La domanda per il contributo può essere presentata dal genitore del minore nato o adottato per:

- pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati;
- utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione a favore di bambini, al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche.



I requisiti per i genitori richiedenti (coloro che sopportano e certificano la spesa mensile della retta) sono:

- cittadinanza italiana, di Stato Ue o soggiorno di lungo periodo per extra-comunitari;
- residenza in Italia;
- convivenza con il minore per il supporto presso l'abitazione;

Se il bonus per la retta del nido è richiesto da un genitore che non fa parte del nucleo familiare, il contributo si ferma a 1.500 euro.

### **BONUS NIDO, COME RICHIEDERLO PER L'ANNO 2020**

- Documento e codice fiscale del genitore, che sostiene l'onere della retta, richiedente **(anche permesso di soggiorno in caso di genitore extra comunitario)**;
- Codice fiscale del bambino;
- Modello Inps SR163 compilato, timbrato e firmato dal funzionario del competente Ufficio Postale o Banca;
- La denominazione e la Partita Iva dell'asilo nido;
- Specificare le mensilità per le quali si intende ottenere il beneficio;
- Nel caso in cui si intenda richiedere il bonus asilo nido per mesi ulteriori rispetto a quelli già indicati, anche se per lo stesso minore, sarà necessario presentare una nuova domanda;
- Allegare in fase di domanda il pagamento almeno della retta relativa al primo mese di frequenza per cui si richiede il beneficio oppure, nel caso di asili nido pubblici la documentazione da cui risulti l'iscrizione o l'avvenuto inserimento in graduatoria del bambino;
- In caso di richiesta di bonus per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione, allegare, all'atto della domanda, un'attestazione rilasciata dal pediatra di libera scelta, che dichiari per l'intero anno di riferimento, *"l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica"*.

### **TETTO AI RIMBORSI**

**Come per l'anno scorso anche il Bonus Nido 2020 verrà erogato fino a esaurimento del budget, dunque varrà l'ordine di presentazione cronologico delle domande**, ma con una novità: Inps accoglierà con riserva un numero superiore di domande rispetto al limite massimo atteso in via prospettica poiché la calibrazione del Bonus sulla base degli Isee minorenni può consentire margini di risparmio che, in una fase successiva, potranno essere utilizzati per rimborsare le richieste di pagamento rette asili (o assistenza domiciliare) anche ad alcune famiglie ammesse con riserva.

*La Segreteria Regionale FISTel CISL Veneto*